

ABBONAMENTI

In Udine a domenica
nella Provincia di Udine
nel Regno annue L. 24
sempre 12 lire
trimestre 6 lire
mese 2 lire
Pegli Stati dell'U.
pnone postale si aggiungono le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INZERZIONI

*Non si accettano
inserzioni, se non a
 pagamento anticipato.
Per una sola volta
in IV^a pagina cento-
simi 10 alla linea. Per
più volte si farà un
abbono. Articoli co-
municati in III^a pa-
gina cent. 15 la linea.*

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche. — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccaj di Mercato Vecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

I COMUNI

secondo il Progetto delle riforme amministrative.

Se nel Progetto dell'on. Depretis si voltero rispettare le tradizioni riguardo il numero delle Province, nulla venne, e per identiche ragioni, mutato riguardo il numero dei Comuni. Cosicché al tempo ed a speciali iniziative spetteranno ulteriori modificazioni, quāntunque lo istituire grossi Comuni sia sempre l'ideale dell'ottima amministrazione.

La riforma non modifica l'organimento attuale de' Comuni, tranne per l'elezione de' Sindaci ch'è affidata a Consigli comunali. Bensi contiene disposizioni favorevoli ai Segretarii, cioè atte ad immaggiare la loro condizione morale e materiale.

L'on. Depretis ha dunque attenuto la promessa che diede, eziandio di recente, ad una Commissione di Segretarii presentatagli da un Deputato al Parlamento, zelante patrocinatore della loro causa. Se non che, al leggere le disposizioni contenute nello schema di riforma, è sorto in noi il dubbio che esse non sieno appieno conformi all'aspettazione, nè tali da accontentare una classe di funzionari; dalla cui onestà ed operosità dipende massimamente l'ordinata amministrazione de' Comuni.

A noi sembra che il minimum dello stipendio sia tenuto troppo basso, benché comprendiamo come l'on. Depretis abbia dovuto tener conto de' bilanci de' piccoli Comuni. Ma probabilmente egli mira ad una evoluzione, cioè a conseguire che più Comuni piccoli si valgano dell'opera d'un solo Segretario, e che perciò, uniti que' minimi stipendi, diano al funzionario i mezzi indispensabili a vivere decorosamente. E come avviene tra noi che oggi le Frazioni di qualche Comune tengono amministrazioni separate, può accadere che più Comuni piccoli abituandosi ad avere un solo Segretario, un solo ufficio, un solo archivio, e a provvedere in Consorzio (qual'è il caso già praticato pel servizio sanitario) a servizi ed a spese obbligatorie, col tempo s'addimostrino manco ligii alle tradizioni, e acconsentano, e anzi la chiedano, a quella aggregazione che darebbe per risultato il grosso Comune amministrativo.

Poi, se il minimum è basso, fissato ad annue lire 600, e più basso ancora, cioè a lire 400; se un segretario presta servizio in più Comuni, è chiaro che i Sindaci e le Giunte si adopereranno a rialzarlo secondo lo stato de' bilanci comunali e delle benemerenze de' Segretarii, dacchè (trattandosi d'una Legge generale) il minimum, pur qual'è, venne precisato nello scopo di dare ai Segretarii uno stipendio meno inadeguato ai servigi che prestano nell'amministrazione de' Comuni.

Ma per altre disposizioni nella riforma provvedesi a rendere più decoroso l'ufficio de' segretarii comunali. Intanto ad esso si può aspirare presentando la patente d'idoneità non solo, ma per titoli, quali sono i gradi di Dottore in Diritto, di Notaio, di Procurettore; mentre non sarebbe decorato che l'avente siffatte qualifiche, conseguite con maggiori studi, dovesse essere sottoposto ad esame presso le Prefetture. Poi a securare la loro posizione è ad animare il loro zelo a vantaggio del Comune, la riforma stabilisce

modalità cerca la nomina e le conferme, e siffatte che, dopo due sessenni, l'ufficio intendasi confermato a vita. Per altre disposizioni il Segretario è difeso contro gli arbitrii de' Sindaci, delle Giunte e de' Consigli comunali.

E quale autorità superiore alle autorità municipali interviene nei citati Comuni la Commissione provinciale amministrativa.

Vero è che nella riforma si attribuisce eziandio ai Prefetti il diritto di provocare dal Consiglio comunale il licenziamento del Segretario quando concorrono giusti motivi, e quello di decretarne il licenziamento, in caso di rifiuto del Consiglio, previo il parere della cennata Commissione. Ma è chiaro essere questo diritto ristretto a considerazioni d'ordine politico, e che il previo giudizio della Commissione è garantito che i Prefetti non abbiano ad usare del loro potere se non per casi veramente eccezionali.

Le disposizioni favorevoli ai Segretarii sono applicabili agli altri impiegati comunali, salvo il caso di regolamenti speciali. E riguardo ai sanitari comunali tutto ciò che concerne la nomina, la sospensione e la revocazione deve essere sanzionato dal Consiglio provinciale di sanità, presieduto dai Prefetti. Ecco, dunque, che eziandio i funzionari sanitari vengono sottratti ai molti arbitrii delle Autorità municipali, arbitrii che pur troppo s'ebbero, e non di rado, a lamentare in parecchi Comuni del Friuli.

Riguardo al numero degli Assessori e de' Consiglieri, riguardo all'amministrazione riunita di parecchi Comuni contermini, e delle borgate da costituirsi in Comuni distinti, sono riprodotte le disposizioni della legge vigente.

Ma l'innovazione massima e che, se bene applicata, può concorrere a serio immaggiamento de' Comuni si è l'allargamento del voto amministrativo. Esteso è infatti il voto ai cittadini d'ambu i sessi, nonchè ai cittadini dalle altre Province d'Italia, ancorchè manchino della naturalità, purchè abbiano compiuti anni ventuno, abbiano l'esercizio dei diritti civili, sappiano leggere e scrivere, e generalmente gl'iscritti nelle liste dell'elettorato politico. La contribuzione diretta al Comune è ristretta a cinque lire, e nello schema sono poi indicati gli assittuari e conduttori di fondi rustici e coloro che pagano una certa pignone per case, opifici, magazzini o botteghe di commercio. E può dirsi in una parola che (meno i sotto-ufficiali e soldati finchè si trovano sotto le armi, e individui appartenenti a corpi organizzati per servizi dello Stato, delle Province e dei Comuni) siasi alle elezioni amministrative applicata la teoria del suffragio universale. Cosicché, almeno sotto questo riguardo, lo schema dell'on. Depretis sarà ritenuto accettabilissimo e giudicato sana applicazione dei principi veramente democratici.

G.

Gravissimo scandalo parlamentare.

Budapest, 17.

Qui non si fa che parlare del gravissimo scandalo suscitato dal Deputato Füzessery colla sua interpellanza. Proclamò egli scandalose le condizioni della polizia locale, che si sospetta generalmente aver qui

sede una banda internazionale di ladri che il commissario di polizia di Graz qui venuto per rintracciare questa banda, teneva sulla lista delle persone sospette il nome di un Deputato (sensazione della Camera gridarum); che presso questo Deputato, in seguito ad un furto di 14000 florini perpetratosi a Graz, e sulla notizia che i ladri si erano rifugiati in Budapest, si fece anche una perquisizione...

Il Deputato cui si accenna è Geza Polony dell'estrema sinistra.

Nei circoli parlamentari e nella cittadinanza l'inquietudine, l'indignazione sono enormi. C'è chi crede si trattì di un complotto calunioso contro il Deputato Polony, e' però chi ripete la storia della perquisizione aggiustandovi fede.

Intanto, stando alle notizie ultime, l'estrema sinistra nulla avrebbe, in una prima inchiesta, trovato a carico del Deputato così atrocemente colpito. Sopra iniziativa della stessa sinistra estrema, oggi la Camera terrà una seduta segreta allo scopo di eleggere una commissione composta da deputati appartenenti a tutti i partiti, la quale dovrà esaminare e pronunciare se Geza Polony, avvocato distinto, appartenga realmente ad una banda di ladri, ovvero se invece, il deputato Füzessery non sia che un calunniatore comune.

Conclusione: prevedonsi come al solito molti duelli.

Budapest, 17. In seguito all'accusa di furto mossa dal deputato Füzessery contro il collega Polony, la Camera radunata in seduta segreta ha deciso di domandare schiarimenti al governo e sospendere intanto le sedute fino allo scioglimento della vetrenza.

Il presidente chiamò all'ordine Polony per ingiurie a Füzessery. (A.S.)

Nella vicina Austria.

Sentenza confermata.

L'i. r. Corte di Cassazione di Vienna respinse la querela di nullità insinuata dai signori Calligaris e Lovrinich, custodi degli arresti di via Tigor, contro la sentenza dell'i. r. Tribunale provinciale che li condannava a sei mesi di carcere duro per aiuto prestato ai rei di crimine, confermando appieno la reclamata sentenza.

Ai due condannati non rimane ora altro che esprire la loro pena.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO.

Seduta del 17.

Riprendesi la discussione del progetto per la modifica del regolamento interno, e si approvano alcune disposizioni.

Acton presenta il bilancio della marina.

La prossima seduta avrà luogo giovedì; si discuterà il bilancio della istruzione.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 17.

Si fa la votazione segreta del bilancio del Ministero della marina. Vengono lasciate le urne aperte. Depretis dice che al capitolo 45 del bilancio dell'interno, risponderà all'interrogazione di Strobel annunciata ieri.

Si riprende la discussione del bilancio dell'entrata.

Favale vorrebbe che il ministro delle finanze ponesse un freno ai continui aumenti di spesa: bisogna, conclude egli, pensare alle masse.

Magliani risponde ai vari oratori.

Chiude la discussione generale approvando i cap. 1 e 2 dei redditi patrimoniali dello Stato e i cap. dal 3 al 12, sul capitolo 13, imposte sui fondi fiscali. Tegas e Cavallotto fanno alcune osservazioni, cui risponde Ma-

gliani. Quindi il capitolo stesso, ed i seguenti fino al 25 sono approvati. Annunzia il risultato dello scrutinio segreto sul bilancio della marina: Votanti 260, voti favorevoli 145, contrari 115. È approvato.

La discussione del bilancio continua domani.

Levasi la seduta.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Si fanno vivi commenti sul risultato della votazione a scrutinio segreto del bilancio della marina. Quasi tutta la destra e i centri votarono contro nella speranza di iniziare la decomposizione del Ministro cominciando colla dimissione di Acton.

Napoli. Il furto d'un milione. Ignoti ladri han rubato questa notte in casa della vedova dell'onorevole Catucci una quantità d'oro, d'argento e di gioie per il valore di un milione. I domestici che furon trovati legati e che dissero trovarsi così perchè i ladri li avevano voluti mettere nella impossibilità di resistere, furono arrestati.

Cremona. 16. Avvenne un dimostrazione in teatro contro il tenore Avignini, perchè questi insultava l'altro ieri il prof. Sarti, direttore della Provincia. Vennero barattati parecchi pugni. Fortunatamente però nulla di grave.

Brescia. 15. Il suicidio d'una maestra. Una maestra, certa Costa, tentava uccidersi gettandosi da un terzo piano.

La disgraziata si ruppe una gamba e le braccia.

Ora trovasi in fine di vita in causa di una congestione cerebrale sopravvenuta.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Rivolta di contadini.

La popolazione della borgata di Jaworow (Galizie) si oppose ai preparativi fatti dall'autorità per la coltura dei terreni sabbiosi. La popolazione rurale si ammutinò ed aggredì con stanghe e con pali gli ulani che erano stati requisiti per ristabilire l'ordine. Gli ulani menarono allora delle piattinate. Dieci persone furono ferite. I caporioni furono arrestati.

Germania. La coppia ereditaria imperiale si reca nei prossimi mesi nell'Italia superiore per rimanervi sino all'apertura dell'esposizione igienica nella capitale germanica.

Russia. L'incoronazione fu protogata dal 27 maggio al 10 giugno, essendosi osservato che il 27 maggio è l'anniversario dell'assassinio del principe Demetrio per opera di Bövio-Godunoff.

Svizzera. Ruchornet, presidente della Confederazione, rispondendo ad una interpellanza riguardante il Sempione, annuncia al Consiglio nazionale che i piani nuovi e gli studi furono trasmessi ai governi di Francia e d'Italia, chiedendo l'attitudine che queste intendono prendere per la esecuzione. I ministri di Roma e Parigi sono incaricati di soggiungere verbalmente che la Svizzera è pronta a trattare in una conferenza internazionale allorchè gli Stati interessati faranno conoscere le loro intenzioni.

Inghilterra. Il tribunale di Dublino condannò all'ammenda di cento lire sterline, 50 giurati che erano stati citati per l'estrazione nel processo contro Carly, accusato dell'assassinio di Bourck, ma che non erano comparsi.

CORRIERE ARTISTICO

Un episodio dell'inondazione di Verona.

Quadro di Sorio (1).

Il Sorio ha una lunga carriera di

(1) Alcune settimane or sono, il nostro giornale ha dato la descrizione di questo bellissimo quadro.

artista; ebbe lodi e critiche severe; fu incoraggiato ed ebbe momenti di sconforto; passò insomma attraverso la via crucis dell'artista.

Però, se proprio dobbiamo dare il nostro giudizio, ci pare che il Sorio abbia percorsa la via paurosa, dannazione degli spiriti sciachhi, eccitamento e sprone delle forti tempeste, e toccata la metà. Egli ha mostrato animo forte.

Il quadro che egli oggi espone in fotografia nel negozio Gambierasi, è tolto dal vero, è il riassunto di molta fatiga, è il frutto di molta osservazione, di sana ed indefessa osservazione.

Egli ritrae sulla tela uno degli episodi della inondazione di cui molti di qui furono spettatori e vittime, uno di quegli episodi che, se non ritraggono la terribilità complessiva della sventura da cui furono percossi i Veronesi, coglie uno dei motivi più artistici.

L'uomo non si è dimenticato d'essere artista ed alla scena straziante, alla tragedia, ha preferito il bozzetto pieno di vita, ha preferito l'acrita armoniosa, artistica, alla straziante verità della catastrofe, che potrebbe anche non essere artistica.

Il quadro del Sorio, messo a confronto con le altre sue opere, senza togliere merito al suo passato, è un successo, è una battaglia vinta, e noi siamo ben lieti di dar fiato alle trombe che lo annuncino.

Il quadro, come ognuno sa, viene sorteggiato fra i firmatari ad una lira di una lotteria; col diritto d'una copia fotografica gratis: e proprio, per entrare nella parte più prosaica, ci pare che una lira, non tenendo conto della probabilità di vincere il quadro, ma solo pensando alla fotografia, sia così poca cosa da non dovere spingere il pubblico udinese dal sottoscrivere: il pubblico senza le nostre incitazioni, capirà essere dovere suo, nel mentre col sottoscrivere incoraggia l'artista, di venir anche in soccorso alla popolazione veronese così tremendamente colpita dall'immense disastro.

CRONACA PROVINCIALE

Lavori pubblici. Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici approvò il progetto modificato per il riappalto della manutenzione della strada Carnica dai Piani di Portis a Tolmezzo; e le modificazioni al contratto novenario per la manutenzione della strada nazionale da S. Giorgio di Nogaro al confine austriaco.

Personale giudiziario. Donin, cancelliere a Spilimbergo, è tramutato nella stessa qualità a Isola della Scala. Zanandreis, vice-cancelliere, è nominato cancelliere a Spilimbergo.

Un aneddoto civilese. Cividale, 15 aprile. Un tale dottore essendogli stata offerta una fotografia dell'obelisco eretto nel Duomo di Cividale il 21 febbraio 1883 in onore di Mons. Tomadini per il relativo acquisto rispose: La ho già. Come soggiunse il venditore, se oggi appena le ho avute io dal fotografo?... Io ho quella di Candotti. — Ma non è quella di Tomadini. — Fa lo stesso, conchiuse il dottore, quando osservo Candotti, mi raffiguro anche Tomadini. — Poveri i miei danari della laurea.

Come italiano, i miei principi sono segnati, nè transigo su essi. Per gli avversari onesti ho rispetto, per gli intriganti noncuranza. Al dissopra di tutto, la Patria. Come cittadino, affezionato al paese dove nacqui o vivo, bramo i suoi progressi economici ed industriali fisico-morali. Per nemici temperati ho pazienza, per fanatici disprezzo — anzitutto la comune prosperità, indi l'individuale soddisfazione.

Cioè premesso vengo al quia:

Fui a visitare i locali che serviranno d'alloggio agli Alpini. I nostri bravi soldati possono stare contenti, che davvero la loro stanza è nel miglior lusso; ciò che varrà a rendere meno monotona la loro dimora.

Mi pare però giusto il riflesso di molti cittadini i quali mi osservano essere una delle solite che si fanno a Cividale. Sprecare tanti denari a ridurre un locale di quella sorte a caserma per 150 uomini (!) dopo averne spese parecchie centinaia di lire a ristorarla, intonacarla, pitturarla per la maggior comodità delle scuole elementari e per un debole ostello al Civico Museo!

Per giunta si fece derivare l'acqua della roggia ad uso dei soldati consumando circa 3000 lire, mentre con minor somma si avrebbe potuto scavare un pozzo d'acqua buona nel cortile interno!

Così i soldati saranno costretti a bere l'acqua impura della roggia!

Naturalmente ciò mi spinse in borgo Vittoria, ex-S. Domenico, per dare un'occhiata ai locali destinati alla scuola.

Quando entrai, mi caddero le gambe. Il casellato, ex Convento di frati, si presenta in tutte le sue forme ciucie, dispettose che risentono di tonaca, di cella, di chiosco. Un lungo anticorte ti conduce alla scuola di disegno ed inferiore elementare.

Che squallore, che miseria, che buio!

Sulla prima una finestra ed una porta da bettola con due lastre incrociate, nell'altra due finestre con inferriate piccole, ottuse, ridicole. La casa del bidello una spelonica da Chiozzotto — Poveraccio! ha cento lire di stipendio all'anno e si volle privarlo dell'unica risorsa: *I bambini a dozzina!* che non sa dove collocarli.

Salgo: è un'ammasso di stanzini con due finestre alla cappuccina, in modo che quando gli alunni sono alla scuola dev'essere una babilonia completa. In una camerataccia scura osservo rimossa la porta, adagiata al muro e fatta servire da lavagna!

Aprendo all'improvviso una stanza, un puzzo sepolcrale ti fa rinculari. Che sarà poi durante le lezioni, e che avverrà nella Estate? Non aria, non luce, non la prescritta distanza, vastità, altezza delle camerette obbligate a contenere 70 bambini. È una sola stanza con cinque finestre, comoda, lucida, proporzionata meno male — E le altre?

In quali tempi viviamo? Chi ci dirige?

I poveri bambini, i nostri figli, le speranze della patria, son confinati a tempo alla casa di forza per lavare i peccati degli uomini, in omaggio alle dottrine di certi Apostoli non ancora dispersi. E per ciò fare si spesero altre 2000 lire.

Mi cade in acconciuuna riflessione. I cento ottanta uomini Alpini stavano comodamente nell'ex convento avendo anche il vantaggio di un pozzo interno bello e scavato con acqua eccellente — perché non approfittarne? Si addattò a camerare i locali comodissimi per le scuole e queste si ridussero ad abitacolo da cenobiti, spendendo la bagatella di 5000 lire. Si poteva, e si doveva, lasciare le cose nel loro pristino stato, ovvero utilizzare qualche altro locale di cui disponete il Municipio.

Mi si dice che tale provvedimento è provvisorio; dunque per divertimenti si aggiunge quella somma al grosso deficit che grava il patrimonio comunale. Questo è il criterio dei nostri amministratori.

Ma e che fanno le Commissioni nominate? Affidano la direzione dei lavori a chi non ha la voglia né la abilità di vederli bene eseguiti. E le Commissioni dormono i loro sonni tranquilli, accontentandosi che i contribuenti con tasse impossibili supplicano alle magagne di certi dabbeni uomini per i quali si fa notte innanzi sera.

Ad esempio la tassa di famiglia di quest'anno, che venne quadruplicata a casaccio seminando il malumore in tutta la popolazione.

Oggi a Cividale è questione di cifre, non di positivi calcoli amministrativi.

Quel che è fatto è fatto, lo capisco ma si aprano gli occhi una buona

volta, si cerchi di allontanare dalla pubblica amministrazione certi elementi affatto inutili, durante il regime dei quali s'ebbero i risultati lusinghieri dimostrati dalla Cassa Comunale. Si prevengano mali maggi.

Gli sbagli madornali accedutivi non riguardano la popolazione, certo che è d'accordo con me nel depolarli ed a malincuore sopporta certe imposizioni incompatibili col suo animo gentile e patriottico.

Mi sorprese il vedere nelle scuole Cristo alla destra di S. M. Omettetelo sopra o sotto, o isolato — assieme non istano bene. — Lo ha detto il Divino maestro che voleva ad ognuno il proprio posto, e ce lo dice Paula consigliare che sopporta l'immagine del Redentore al di sopra del Re: almeno là si sa se è nero o bianco.

Dovetti poi meravigliarmi quando seppi essere ripristinato il Catechista nella persona di un prete nell'anno di Grazia 1882. Senza far torto a questo prete, degnissima persona che saprà compiere il fatto suo colla generale soddisfazione, dirigo a cui spetta una domanda: A Cividale ci sono 6 chiese e 20 preti, che gridano ogni festa con centinaia di fanciulli, che bisogno c'è che alla scuola si ripeta le stesse cose da un prete? Non basta il maestro a rinfrescare le memorie? O il maestro è un ignorante o voi non vi fidate di lui. Nel uno è nell'altro caso la colpa ricade su voi che lo avete nominato.

Che diranno i bambini quando il prete dovrà per suo carattere romanesco negar loro che Roma è la Città eterna dei Papi, che gli italiani hanno usurpato un legittimo diritto, e mille altre fiabe relative, mentre il maestro per la verità della storia, dovrà insegnare che Roma è la Capitale d'Italia, che il potere temporale dei papi è caduto? È un assurdo.

Era meglio che le 400 lire assegnate al catechista fossero fatte servire al miglioramento del stipendio dei veri maestri ch' erano in grado di far da catechisti lo stesso, e dell'in felice bidello. Almeno avreste fatto una cosa plausibile. Ma il catechista ahime è il caso di invertire il motto: *la scuola trionfò del Convento* — che pur troppo il convento ha trionfato della scuola; con quanto danno lo dica la Cassa Comunale, con quante prove lo dimostrino: le messe centuplicate, le confessioni imposte, i crocefissi alle scuole comunali, esclusi i maestri e i bambini che non c'erano, il catechista, le menache che in barba alla soppressione restano ogni altro di zitelle; una anche ieri l'altro. Vivaddio! se non si porrà un argine alla irruzione di certi proseliti non andrà molto che sullo standardo municipale sventolerà la bandiera dei papi — ed i cittadini estranei a queste manifestazioni di piccole caste, smunti dalle tasse, corbellati, soprattutto, saranno costretti a piangere forse in cuor loro una sconfitta, che suonerà derisione e disonore. Il commercio si svilupperà nel Duomo, le arti, l'industria, le finanze nelle caselle per le anime del purgatorio.

Cividalesi volete che il Comune pregherà, volete che i vostri figli vi benedicano? Fate che la scuola *trionfi del convento*, vi ripeto, il motto di altro scrittore. Contrapponevi all'autodacia, alla prepotenza, all'ipocrisia di pochi antichi la forza della libertà coll'ordine, la totale emancipazione di voi stessi, curate che ognuno stia al suo posto ed a tempo, provvedere che i vostri rappresentanti siano conformi al vostro cuore, ai vostri principi, al vostro animo generoso e nazionale, alle esigenze della finanza comunale, all'esempio di tutta la nostra patria, l'Italia.

Non temete. *Contro miglior voler, voler mal pugna: la giustizia trionfa.* Fermezza, noncuranza, saranno le armi nostre. In quanto al resto: o si ceda o si cada!

Il Likof di Feletto Umberto. I lavori sino a Feletto furono compiuti e ieri sera l'impresa fece un likof, cioè radunò ad una frugale refezione gli operai. Abbiamo visto con piacere questo ritorno a belle costumanze ora da molti, per sola gretteria, trascurate; e con tanto maggior piacere in quantoché il lavoro del quale si festeggiava il fine è proprio utile al pubblico e venne eseguito colla più intelligente accuratezza. Abbia un bravo cordiale.

Presto avremo la festa solenne dell'acqua alla quale interverranno le Autorità. Feletto-Umberto in quel giorno supererà sé stesso. F. A.

Medice cura te ipsum: rispondiamo a quel giornale che ieri rimarcava sinistramente un nostro articolo di cronaca.

E gli richiamiamo alla mente certe storiette piccanti da lui narrate tempo fa, le quali invadevano non solo il

sacerario della famiglia, ma ben altri sacra, alla tutela dei quali provvede il Tribunale. O medico cura te stesso, che farai meglio il tuo interesse.

Coccapelleerde a Udine. Non ci siamo mai sognati di affermare che nell'aggressione patita dallo strillone di giornali G. A. c'entrassero la Redazione del foglio-libello *Florean*, il comunicato quindi di contesta Redazione, comparso ieri sul *Giornale di Udine*, è davvero esilarante.

Che siano bugia anche le botte somministrate ieri notte da due giovani per identici motivi, vale a dire per articoli dello stesso foglio libello? No, perchè vi furono testimoni al fatto, i quali testimonio raccontarono a noi, e noi, per depolare simili scene sconvenientissime a una città gentile, lo rendiamo di pubblica ragione.

Erano le 10 3/4 di notte, e i due si accapigliarono in prossimità alla riva del Castello in Piazza d'Armi. Volarono delle legnate, e persino qualche sasso, e il motivo di tale colluttazione, lo si raccolse, a volo, dalle seguenti parole che i testimoni furono in grado di ascoltare:

— Scriverai ancora articoli per *Florean* sul conto mio?

E l'altro, al quale la moneta con cui venivano pagati i suoi articoli, non garbava punto:

— Ti assicuro che tu sul *Florean* non ci sarà più.

Teatro Minerva. Ieri sera per indisposizione del... pubblico la recita venne sospesa.

E assai probabile che con questa ultima sia terminata la stagione al Minerva.

Circo equestre. Una gran piena ier sera: circa 900 biglietti si fecero. Stesera, come il solito, variati esercizi. Quanto prima, per beneficiata di un artista, la presentazione di un asino sapiente. È dunque il mondo alla rovescia, dacchè sempre abbiamo conosciuto moltissimi sapienti... asini.

Vandalismi. E sempre a reclamare contro una razza d'ignoti che non sapremo come qualificare! Nella passata notte fu strappato, per un buon tratto, e lasciato lì, il bosco che serve d'ornatura alle falde della riva in Giardino grande. Che non si possa veramente sorprendere in flagrante taluno di questi individui male educati, e dargli una lezione che serva di regola per tutti gli altri?

Due ubriauchi davano stamane scandalo al pubblico con canti e lazzi strani, quasi pazzi.

GAZETTINO COMMERCIALE

i mercati sulla nostra piazza

Udine, 16 aprile

Grani. Relativamente alla stagione, i nostri mercati seguiranno ad essere sufficientemente provvisti di granoturco.

Le nostre campagne vanno vedendosi lentamente del verde primaverile che del resto se è buona cosa, per i frutteti, le viti ed altro, il lento consolidarsi della stagione bella, non lo è per prati e le erbe spagnole; cui il ritardo nella vegetazione porta aumenti nei prezzi del fieno che va ognor più mancando nei depositi.

Il frumento nella settimana fu molto offerto, ma in quella vece la speculazione rimase indolente, per cui le poche transazioni fecero stiracchiare ed a prezzi deboli. Sempre parlando di affari fatti sul grano, si riscontrarono i seguenti prezzi per il frumento mercantile: L. 17,75, 18,18,25 e 18,40 l'ettolitro. Il bisogno di sgombrare i locali per mettere i banchi ed altre derrate farà sì che le offerte di vendita verranno in seguito moltiplicate e la speculazione quindi saprà approfittarne per il suo interesse.

Sugli altri mercati del Regno il frumento fu in complesso stazionario. Il granoturco nei tre mercati della settimana ebbe smercio per circa 1500 ett., mostrandosi nella chiusura della settimana più sostenuito e meglio ricercato.

Infatti sabato delle partite vennero vendute prontamente anche a L. 13, 13,35, 13,50 e 13,75. Che si dovesse vedere ancora il granoturco egualigare nel prezzo il frumento?

Probabilmente non andremo molto discosti giacché nella settimana quasi tutti i mercati del Regno impresero a trattarlo al rialzo; come pure sui mercati ungheresi si vuole oggi da fiorini 8 a 10 in più per vagone.

Segale, stazionario.

Le semenzine vanno scemando dal mercato a perdita d'occhio; ma in confronto i prezzi aumentano vice-

pigi, cosicché si vide vendere sabato del seime di trifoglio a L. 210 il quintale.

Movimento dei cereali. Le spedizioni dagli Stati Uniti per l'Europa nella settimana passata furono di 1.020.000 staia di frumento e di 1.310.000 di granoturco.

Gli stock visibili erano di 11.600.000 staia di frumento e di 17.800.000 di granoturco.

Uova. Nella settimana si acquistarono 120 mila uova pagandole da L. 50 a 54 il mille secondo la grandezza.

Udine, 18 aprile.

Foraggi. La settimana che scorse ci portò nuovi aumenti nel fieno. Il rialzo nei prezzi dei foraggi non si fa soltanto da noi ma bensì su quasi tutti i mercati italiani. Ci si racconta che in qualche località delle limitrofe Province il fieno lo si abbia pagato per lira a L. 18 il quintale e che, stendendo a provvedersene, si pascolino i bovini sui campi del frumento e della segale.

Qui ancora non siamo a questo punto e probabilmente non arriveremo; ma bensì invece si dovrà ancora sostenere nuovi aumenti per il procedere lento della stagione che ritarda il crescere delle erbe e per le continue esportazioni che si fanno dalla nostra Provincia.

Diamo i prezzi da noi desunti per affari di qualche importanza, fuori mercato.

Fieno dell'alta L. 9,50 a 10,50 Idem, II.a » 8,50 a 9,50 Id. della bassa L. » 7,50 a 8,50

Idem, II.a » 7,50 a 8,50 Id. Spagna » 11,50 Paglia da lettiera » 4,50 a 4,20

Ecco i prezzi praticati sui mercati fuori Ponta Venezia:

Fieno dell'alta, mediocre, qualità ebbero 1,8, 8,80, 9,40 e 10,25; paglia a 1,4,25 paludo a 1,3,50 e

Ben inteso per quintale dazio escluso.

Carboni. Molto pochi furono gli affari conclusi in carboni ed ancor questi, stentamente, e con ribasso.

Si pagò: Carnia da L. 6,20 a L. 7, Slavo cannel. » 7,50 a 7,75 Lignito fonksdorff » 3,50 a 4,00

Per quintale dazio compreso.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 17 aprile.

Rendita god. 1 gennaio 91,20 ad 91,30 Idem god. 1 luglio 89,03 a 89,13 Londra 25,02 a 25,08 Francia a vista 99,80 a 100,

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20, — Banca austriaca da 210,50 a 211, — Fiorini austriachi d'argento da 211, —

TRIESTE, 18 aprile.

Carte più ferme. Cambi invariati.

Napoleoni 9,48 — 9,49,12 — Londra 11,25 a 11,85; Francia 47,25 a 47,45; Italia 47,45; Banconote italiane 47,35 a 47,45;

Banconote germaniche — a — Lire sterline — a —

Rendita austriaca in carta 78,30 a 78,40; Italia 89,78 a — Ungherese 4,00, —

PARIGI, 17 aprile.

Rendita 3 00 79,27; Rendita 5 00 113,80;

Rendita italiana 91,45; Ferrovie Lomb.

Ferrovia Vittorio Emanuele — ; Ferrovie Romane 118,15; Obbligazioni — ; Londra

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCURSALI

MILANO — Via Broletto, 26. N. Berger.

ABBATEGRASSO — Agenzia Desfano.

UDINE, Via Aquileja, N. 71

SUCURSALI **SONDrio** — **ANCONA** — **G. Venturini**

VITO AL TAGLIO — **G. Quarato**

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos Ayres

Direttore e Rappresentante la Società d'Assicurazioni Unione Umbra per la Provincia di Udine

Per Montevideo e Buenos Ayres

12 aprile **Savoie** 3a cl. fr. 190

22 aprile vapore **Umberto Primo** 3a classe fr. 180 — 27 aprile vapore **Bourgogne** 3a classe fr. 190

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti pel TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della Pacific Steam Navigation Company ai seguenti prezzi (oro): 1a cl. fr. 1625 — 2a cl. fr. 1125 — 3a cl. fr. 450.

Per Nuova York via Bordeaux. Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

Da GENOVA 1 maggio vapore **Leoville**

Prezzo di terza classe fr. 133 oro — il vitto fino all'8 e a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Distro richiesta spedisconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Afrancare.

In Udine dirigerti al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

D'AFFITTARSI IL MAGGIO

A Castelfranco Veneto

L'ALBERGO DELLA SPADA

attualmente tenuto dal sig. Nino Antonio il quale si ritira dopo 19 anni di buona conduzione, per propria comodità.

Detto albergo consta: Ampio ingresso, Cortile, Cucina, Forelli, fornì economici, due locali per sala mangiare ed altri locali per servizio.

Al piano superiore — Anti-sala e sala per cento coperti — 16 stanze da letto ecc. ecc.

L'attuale conduttore tiene da 6 ad 8 cavalli per noleggio

Le stalle capaci per ben 50 cavalli verranno ricostruite tosto

Il concime riservato per il proprietario il quale somministra in cambio la sterilità.

Per ulteriori informazioni e pratiche rivolgersi al sig. S. R. che tiene recapito all'Albergo d'Agostino Maria al « Portello » in Udine.

ALLEVATORI BOVINI!



AVVERSO VILLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio è basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrassamento, con sierici punti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitellino nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco, e poi uso di questa Farina non solo è immediato il perfezionamento e migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caio prezzo delle si pagano, specialmente quelli "bene allevati", deve far sentire tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche già una maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione così risultati insuperabili.

Il prezzo è infinitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Novi-Ligure

FERRO BALSAMICO

Farmacia Centrale

Via Giardengo

Re dei Ferruginosi

G. B. GIARA

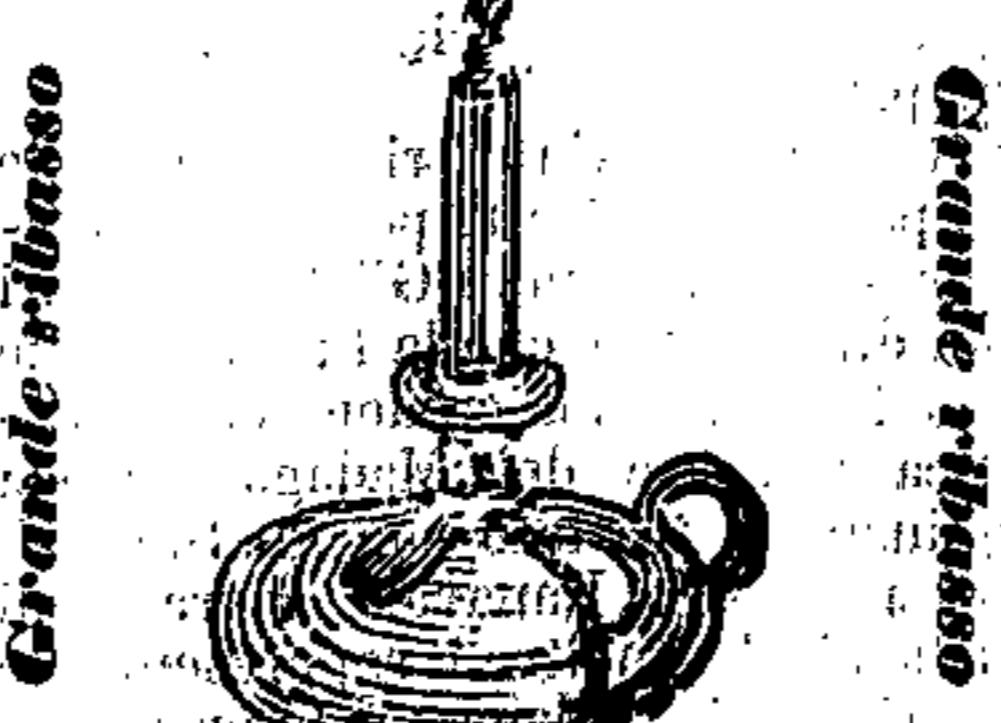
AVVISO

PER I VERI E GARANTITI LUMI

A BENZINA

che ardono senza odore né fumo

ritirati dall'origine di fabbricazione



Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio n. 1114 Poscolle presso:

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.
Tutti si regolano col regolatore iperlo astropo e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contrattazioni!

MALATTIE VENEREE

Blefarite cronica, stringimenti uretrali, polluzioni notturne, impotenza virile, ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascrivuti malamente curati vengono guariti radicalmente senza mercurio ed altre sostanze che danneggiano l'organismo.

EZZENZA VIRILE — Specifico rigenerante del dott. Koch. Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'abito di infondere all'organismo la forza e gli elementi del recupero della potenza virile, indebolita compiendo per cancri, di masturbazione, abusi di piacere, malattie blenorragiche, perdite notturne, involontarie, corpulenza ed anche in conseguenza di età avanzata.

Montre i rimedi stimolanti, nocivi alla salute, per lo più produttivi nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si si trova nell'Ezzenza Virile del dott. Koch uno specifico — scero di qualcun elemento pernicioso, veramente atto a rigenerare il fisco della sua, più pura forza virile.

Dirigerti con indicazione del male od imperfezione indicibilmente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCHE

Milano — Via S. Antonio, 4

Contro vaginismo di L. 7 si spedisce l'Ezzenza Virile Franco di posta a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali.

Nel pugileggio ed inizio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si trattino.

Consegnati in busta chiusa con sigillo.

Consegnati in busta chiusa con sigillo.